

Moda. Al via venerdì la XVII edizione della manifestazione che cerca il rilancio

Luci puntate su AltaRoma

Venturini Fendi: «Per noi un budget annuale da 2,75 milioni»

Giulia Crivelli

■ All'inaugurazione ufficiale mancano due giorni: venerdì 9 il vernissage dell'installazione multimediale "Il gesto sospeso" di Maurizio Martusciello, al Tempio di Adriano, aprirà la XVII edizione di AltaRoma, una manifestazione dedicata all'alta moda, ma non solo. Silvia Venturini Fendi, alla quale è stato affidato un mandato triennale, vuole fin da questa prima "prova" imporre alcuni cambiamenti netti.

«I nomi consolidati, di maison italiane storiche come Sarli, Curiel, Gattinoni, Riva e Balestra hanno confermato la loro preferenza per Roma e sfileranno nella location ormai tradizionale di Santo Spirito in Sassia - spiega la neopresidente - e dal Libano avremo come di consueto Abed Mahfouz. Poi ci saranno le collezioni di Tony Ward, Rami al Ali e tornerà Nino Lettieri. Ma le sfilate saranno solo una parte di AltaRoma: gli altri grandi temi su cui abbiamo lavorato e lavoreremo sono i rapporti tra moda e arte contemporanea e la valorizzazione dei giova-

ni talenti. Il mio sogno - spiega la Venturini - non è solo

quello di riuscire a farli emergere, ma farlo inserendoli nel tessuto e nella tradizione artigianale della nostra città. A Roma ci sono ancora sartorie di ogni genere: specializzate in moda maschile, teatrali, al servizio del Vaticano o da sempre partner della maison di alta moda. I giovani devono imparare, certo. Ma poi possono fornire il loro contributo di creatività, di freschezza, per dare a questo enorme patrimonio un vero futuro, anche internazionale. Ci sono paesi, e vale in parte persino per la Francia, che hanno perso molte delle capacità artigianali sviluppate nei secoli, proprio per non aver trovato un modo di reinventare i piccoli laboratori esistenti».

I progetti sono quindi tanti e ambiziosi, ma i finanziamenti? «In questo difficilissimo periodo economico non possiamo certo avanzare pretese esagerate, né aspettarci sforzi eccezionali da istituzioni o privati, che a loro volta hanno budget per attività di comunicazione e sponsorizzazione messi a du-

ra prova dalla crisi - risponde Silvia Venturini Fendi -. Dal 2002 AltaRoma è una società consortile per azioni

formata da Camera di Commercio, Comune di Roma e Regione Lazio e dal 2009 si è aggiunta la Provincia: nel complesso abbiamo fondi per 2,75 milioni, che devono coprire le due edizioni annuali di AltaRoma e i costi della struttura sull'intero arco dell'anno. È chiaro che se

avessimo più fondi, potremmo fare di più, anche per valorizzare, con mostre ad hoc, i grandi nomi del passato: questa volta lo faremo con Roberto Capucci, ma è solo l'inizio. Sono ottimista, sento che ci saranno risposte positive sia dalle istituzioni sia dai privati. Anche perché è nell'interesse dell'intero sistema moda del paese che AltaRoma cresca e aumenti la sua visibilità internazionale». Nessuna rivalità, quindi, con Firenze e Milano?

«Anzi: massima collaborazione: con Firenze in particolare il legame è rappresentato da Who's On Next?, il concorso organizzato in collabo-

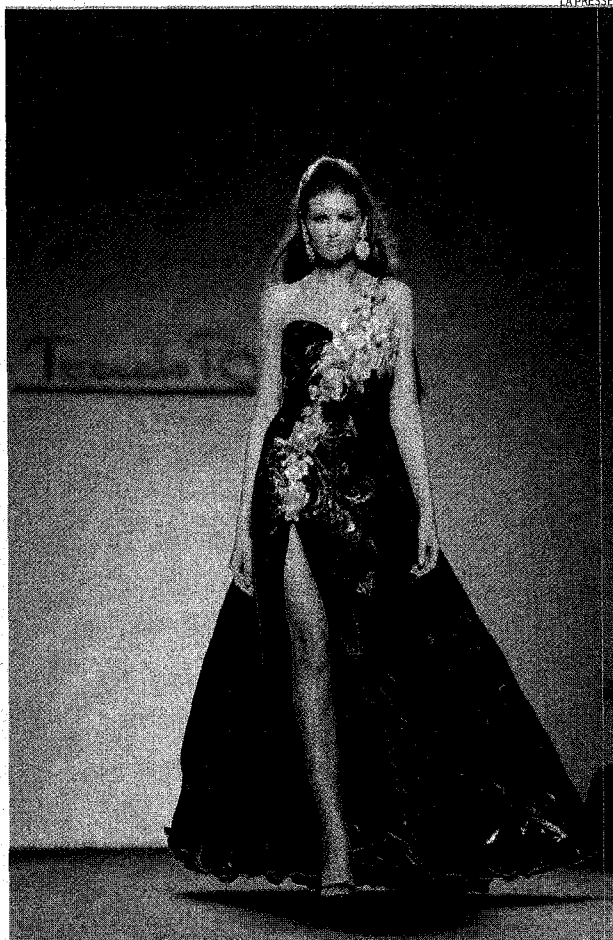
razione con Vogue Italia, che a Firenze è arrivato alla seconda edizione (i premi vengono assegnati durante Pitti Uomo, ndr) mentre qui a Roma siamo già alla sesta. Il 10 luglio sapremo chi, tra i dieci finalisti, sette per il prêt-à-porter e tre per gli accessori, vincerà quest'anno. Con Milano poi qualsiasi rivalità sarebbe assurda e con Mario Boselli, presidente della Camera della moda, abbiamo già avuto alcuni colloqui: nelle prossime edizioni troveremo il modo di lanciare iniziative che dia-

no l'idea di un legame imprescindibile tra Milano come capitale italiana del prêt-à-porter e del business e Roma, punto di riferimento per l'alta moda e un certo tipo di tradizione». Per valorizzare Roma saranno presentati due libri: *Una guida su misura*, dedicata ai 239 luoghi della capi-

tale dove gli uomini possono trovare abiti e accessori su misura (Palombi Editore) e *A.I.I.*, un almanacco pubblicata da AltaRoma stessa, vera e propria mappatura delle giovani realtà artigianali della moda, a cui verrà abbinata una mostra fotografica.

LA SFIDA

«Crediamo nei giovani talenti e nella forza dei piccoli artigiani della nostra città»



Mandato triennale.
Silvia Venturini Fendi

Tra i big. Nomi come Sarli, Gattinoni, Balestra (sopra sfilata 2009)